



associazione
regionale
allevatori
del veneto



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Progetto Stalla 4.0

La sostenibilità della stalla da latte del futuro: economica, ambientale e sociale verso i bisogni emergenti della collettività

Proponente
Associazione Regionale Allevatori del Veneto

Il problema da risolvere:

Gli allevatori bovini da latte sono soggetti a crescenti pressioni da parte dell'opinione pubblica circa il modello di allevamento considerato "intensivo", poco incline al rispetto del benessere animale e identificato, talora, come responsabile dell'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Alla pressione dell'opinione pubblica si associa anche il grave problema che le aziende zootecniche da latte stanno vivendo di una crisi economica senza precedenti a seguito di cicliche riduzioni del prezzo del latte, mettendo in seria discussione la continuità dell'attività produttiva. Risulta quindi necessario recuperare competitività e sostenibilità economica degli allevamenti di bovini da latte fornendo risposte concrete alla collettività che richiede più attenzione al benessere animale e alla protezione dell'ambiente.

La soluzione innovativa:

La realizzazione di uno strumento gestionale SMART per la stalla da latte, accessibile anche da supporto mobile, che permetta la rilevazione, l'analisi e la valutazione *just in time* delle prestazioni economiche, ambientali e di benessere degli animali, anche in un'ottica valutazione individuale dei risultati associati a nuovi interventi. Lo strumento sarà accessibile ad una vasta platea di aziende, grazie alla riduzione delle barriere di apprendimento e alla diffusione mediante tecnologie per l'informazione e la comunicazione (TIC) di costo modesto. Le informazioni saranno condivise ed elaborate mediante un sistema centralizzato (Hub) con un flusso a due vie delle informazioni (da e verso l'Hub) per valutazioni di *benchmark* delle singole imprese.

Gli Obiettivi del Piano del GO

L'obiettivo principale del progetto è quello di sviluppare la componente SMART dello strumento innovativo Stalla 4.0 per aumentare la sostenibilità globale (economica, ambientale e sociale) delle aziende zootecniche da latte del Veneto sapendo che attualmente il contesto economico risulta ciclicamente sfavorevole e che il consumatore richiede modalità di produzione del latte che garantiscono sempre più aspetti salutistici ed etici (miglior benessere animale e ridotto impatto ambientale).

Due sono principalmente le leve che si intendono utilizzare per raggiungere questo obiettivo di primaria importanza per la sopravvivenza di questo importante comparto zootecnico regionale: il benessere animale e la buona gestione aziendale.

Migliorare il benessere animale e la gestione aziendale, significa infatti agire sul fronte dei costi di produzione del latte, sul suo contenuto etico e sulla mitigazione dell'impatto ambientale delle aziende che lo producono.

Nello specifico aumentare il benessere animale può rappresentare una opportunità per avere un sistema di produzione "welfare friendly", in linea con l'attenzione crescente dei cittadini che richiedono la certezza che l'animale durante la fase di allevamento non sia soggetto a "sofferenza o distress".

./.

Tale obiettivo consente di soddisfare le richieste di prodotti provenienti da queste filiere come previsto anche nei capitoli di produzione in ambito regionale, nazionale e internazionale che richiedono vincoli più restrittivi di quanto riportato dalla normativa comunitaria per la protezione degli animali in allevamento. L'orientamento espresso dal mercato rappresenta una opportunità per le imprese che dimostrano la capacità di recepire il cambiamento sociale mediante l'acquisizione delle innovazioni tecniche e/o gestionali.

Nello specifico il miglioramento della gestione complessiva della stalla, dipende dall'utilizzo delle informazioni tecniche ed economiche che sono presenti in azienda e che non sono pienamente sfruttate dall'allevatore. Molto spesso queste informazioni non risultano gestite con un approccio olistico ma in modo strettamente settoriale e poco integrato. Pertanto, monitorare ad esempio aspetti quali la fertilità, la longevità, nonché il peso vivo e la produttività della bovina da latte non risulta utile solo per gli aspetti sanitari e nutrizionali, ma anche per valutare gli effetti sul livello di impatto ambientale (produzione di effluenti, emissioni di metano enterico della mandria da latte). Il confronto di soluzioni tecniche e gestionali per la possibile mitigazione, rappresentano una *conditio sine qua non* per

contribuire alla sostenibilità ambientale degli allevamenti e alla accettabilità da parte della collettività della moderna attività zootecnica.

In parallelo, il monitoraggio delle prestazioni economiche dell'allevamento da latte permetterà di stabilire la sostenibilità economica delle azioni di miglioramento del benessere animale e dell'impatto ambientale, valorizzando in termini economici tutte le informazioni disponibili in allevamento. Tale approccio innovativo per poter essere fruibile dall'allevatore, anche direttamente in stalla, per la registrazione ed archiviazione delle informazioni, sarà implementato su dispositivi *smart*, per la creazione e aggiornamento di un *big data* (grande archivio dati). Il *big data* consentirà da un lato di evidenziare situazioni problematiche mediante indicatori sentinella (*iceberg*), dall'altro di effettuare analisi predittive, combinando record di produzione, record economici, dati provenienti dai dispositivi tecnologici presenti in allevamento, dati sanitari, informazioni provenienti dai caseifici, dati storici di tipo meteorologico, valutazioni genomiche, dati di gestione, dati di alimentazione e informazioni relative alle risorse umane. La combinazione di queste informazioni supporterà e migliorerà il processo decisionale a vantaggio del benessere dell'animale, dell'efficienza operativa, della produttività, della redditività, della razionalizzazione dei costi e della gestione dei rischi imprenditoriali.

Partner del Progetto:

Capofila

Associazione Regionale Allevatori del Veneto

Ricerca

Università degli Studi di Padova – Dipartimenti
TESAF, DAFNAE, MAPS

Aziende Agricole

La Francescana Società Cooperativa Agricola
Dazzi Celestino

Paccagnella Giacomo e Francesco s.s.

Leonardi Renato

Bianca Società Agricola s.s.

De Franceschi Floriano

Pagiusco Società Agricola s.s.

Tomasella Giuseppe

Cellina s.s.

Fattoria Curto di Curto Giancarlo

Varotto Roberto

Az. Agricola Due Pioppi di Favaretto Lorenzo

Società Agricola Corso Andrea e Giovanni

Turato Silvano

Latterie cooperative

Lattebusche Latteria della Vallata Feltrina s.c.a.

Latteria Soligo Società Agricola Cooperativa

Latterie Vicentine Società Cooperativa Agricola

Ente di Formazione

Impresa Verde Vicenza srl

Organizzazione di categoria

Federazione Regionale Coldiretti del Veneto